

Image not found or type unknown



---

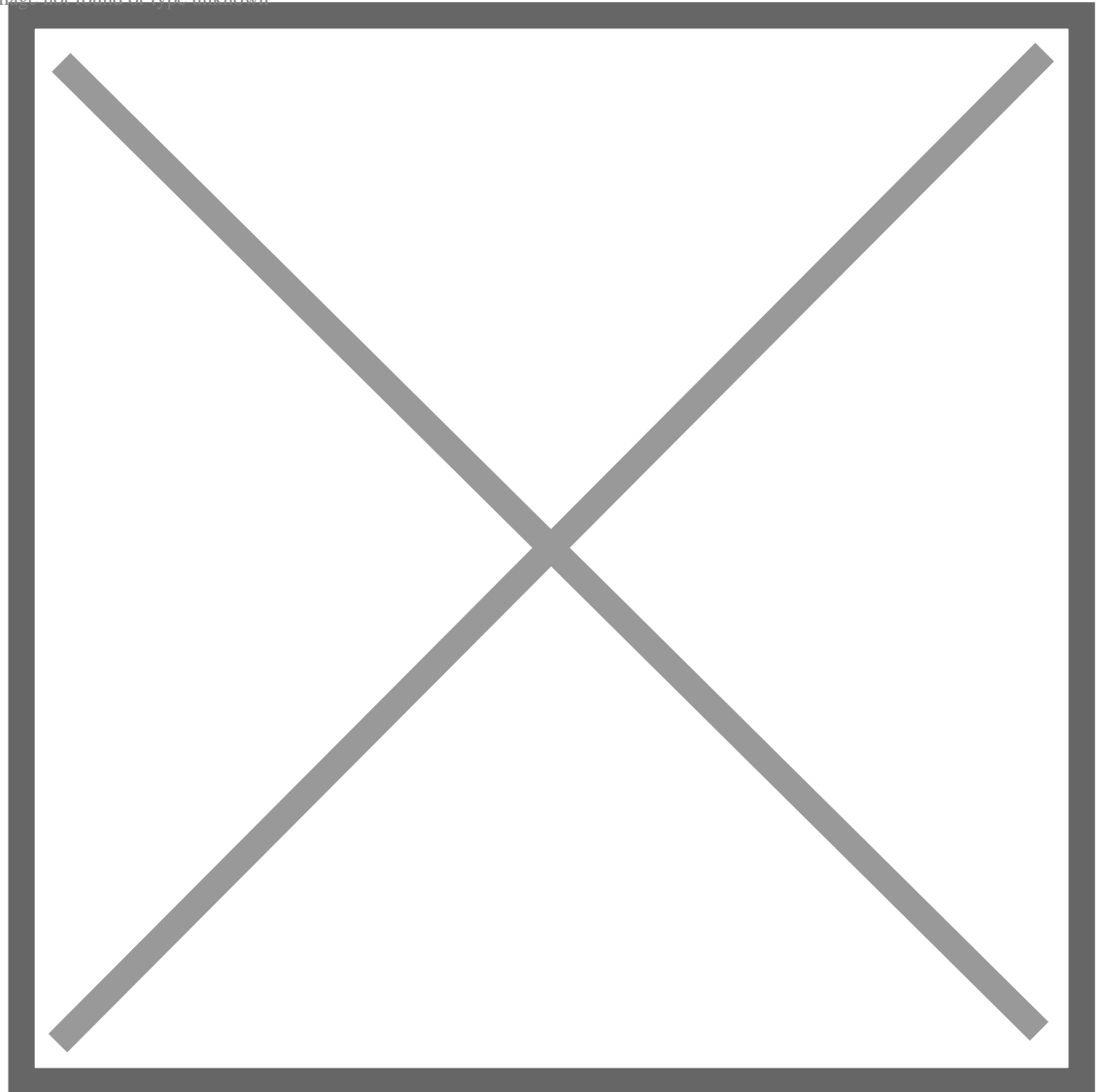
Argentina

## Il vescovo Aguer d'accordo con il Papa: la lobby gay esiste

---

GENDER WATCH

16\_12\_2018



L'allarme viene dall'Argentina: l'arcivescovo emerito di La Plata, mons. Hector Aguer, ha dichiarato che il Pontefice ha ragione, nella sua recente intervista-libro a un padre Claretiano, e che nelle diocesi argentine esistono gruppi di sacerdoti omosessuali, praticanti e no, che formano delle vere e proprie lobby in cui si aiutano, si coprono e cercano di controllare la situazione della diocesi. Mons. Aguer è stato immediatamente sostituito al compimento dei 75 anni; è uno di quei vescovi verso cui il Pontefice regnante non ha simpatia, e lo ha subito rimpiazzato con il suo pupillo, già rettore dell'Università cattolica di Buenos Aires, "Tucho" Fernandez. Fernandez è uno dei suoi teologi, se non il teologo di fiducia, e a lui si ascrive una gran parte di *Amoris Laetitia*.

**L'arcivescovo emerito di La Plata**, mons. Hector Aguer commentava le recenti dichiarazioni di Papa Francesco nel libro *La forza della vocazione*, confermando l'importanza del celibato sacerdotale per la Chiesa latina, che la mantiene come "una perla preziosa" . "Nel celibato, che la Chiesa latina conserva come una perla preziosa, si

verifica la dedizione di uomini integri alla continenza, alla verginità, all'amore per Cristo e alla Chiesa e per donarsi totalmente a Gesù Cristo e alla Chiesa. Qui viviamo un problema spirituale non puramente culturale o sociale ", ha detto il Prelato nella sua riflessione sul programma *Chiavi per un mondo migliore*, trasmesso l'8 dicembre su Canale 9 dell'Argentina.

**Nel libro, che è stato stampato per i tipi delle pubblicazioni Claretiane**, "il Papa dice che nella cultura di oggi l'omosessualità sembra essere diventata una moda e che questa mentalità è entrata anche nella Chiesa", ha ricordato l'Arcivescovo Aguer. "Il Papa ha toccato un punto chiave, di cui non si è abituati a parlare (...). Posso assicurarvi che, in alcune diocesi, la percentuale di preti omosessuali è elevata, e che di solito si coprono a vicenda; non lasciare l'armadio come dico io, che sono una sorta di loggia o di lobby, e anche quelli 'non praticanti', per così dire in modo da proteggere, promuovere, controllare tutto". Mons. Aguer ha detto che "il Papa parla anche dei seminari e della necessità di stare in guardia lì, vedere se i candidati al sacerdozio hanno la formazione emotiva e spirituale che sia adatta". "Ho sentito alcune critiche che dicevano che il Papa discrimina perché non permette agli omosessuali di essere sacerdoti. Devo dire che la discriminazione è diventata una parola maledetta, diciamo, perché, in realtà, discriminare significa distinguere; e ci sono discriminazioni giuste e ci sono discriminazioni ingiuste".

**"Una discriminazione giusta impedisce che si faccia qualcosa** che non dovrebbe essere fatto o che le persone che non dovrebbero essere in un posto del genere siano lì. Bene: scegliere i candidati per il sacerdozio con piena integrità maschile è un obbligo della Chiesa; altrimenti il senso del celibato viene messo a rischio", ha detto l'arcivescovo emerito di La Plata. In questo senso, ha descritto il celibato come "l'impegno virginale ad un sacerdote che imita Gesù Cristo, sposo della Chiesa" e "preziosa realtà spirituale e misticismo, che richiede al soggetto piena maturità virile". Infine, in occasione della solennità dell'Immacolata Concezione, Mons. Aguer ha chiesto che si preghi molto "per i sacerdoti", per le vocazioni "che siano autentiche" e "perché i sacerdoti vivano il loro celibato senza paura, senza vergogna, con totale dedizione a Cristo, per amore di Lui".

<https://lanuovabq.it/it/il-vescovo-aguer-daccordo-con-il-papa-la-lobby-gay-esiste>